

**N36 - Frangioni 1994, pp. 206-207, n. 283 - busta n. 669/27,
110140**

Tommaso di Giovanni a Francesco Datini, Milano 13.02.1395 (Firenze 24.02.1395)

Al nome di Dio, amen. D 13 di febraio 1394.

A questi d v' scritto quant' suto di bixongno e di poi a d 8 e d 11 n'ebi 2
vostre de d 9 e d 17 di gienaio e quanto dite inteso, rispondo.

Detto v' de' f 523 s - rimessi per voi da Vinegia Zanobi di Tadeo e a
vostro conto sono.

l' g fato merchato di balle 2 di fustani bianchi di due chandelieri de'
migliori ci si faccino ed assai buona roba e bianca secondo ch' d'ivernno e
'n questi 2 d li far leghare e mander a Vingnone. Chostano s 55 la peza:
vero gli abbiamo auti da uno bisongno di danari ed questo buon merchato che
chi li volesse da cholui li fa sarebe faticha aveli per s 57. Ora e n' anchora
di questa sorta al Prato da peze 100: chome saranno ascutti, esendo chosa per
noi, li torr e mander via e aviservene.

Que' di guado ar di questa settimana la met o forse tutti, dirvelo e simile
del chosto. A tutto proveder trarre il pi vantaggio si potr e cho la meno spesa.
Non si truova chos da fornire presto chome pensava per che fustani s'usano nel
paese di l voglono eser d'accia forestieri perch pi sottili e son pi beli a
l'ochio e v'vi dentro pi chotone. E questi ora sono bianchi sono la magor
parte d'accia nostrana ch' grossa e pesante e non s belo a l'och&(i&)o chome
l'altra e poi nonn roba si faccia per lo paese di l. Ora e n' pur tanti al
Prato che penso fornire voi e nostri di Vingnone e de' migliori ci si faccino
dei sengno.

Francesco, a volere eser ben servito di questi fustani poich avete l'animo a
metterne in Chatelongna, e saranno de' miglora ci si faccino, si da fare a
questo modo e bene l' scritto a Boninsengna. E atendo risposta di chonperare
de' gregi che miglora chosteranno s 53 in 54 la peza e poi ci di bianchire s
3 chol charzare e chon tutto e s arete chos perfetta roba chome vi si mette
per altri. E sar pari de' 2 romiti che fa Francesco che nne piu avere, perch

'l sengnale buono, s 60 de la peza e no li vuole dare. S che d'eghuale bont vedete il vantagio v' e a Barzalona non si vende l'in pi che l'altro s 1 la peza s che mettendovi di questi si dovranno bene spaccare tenendo questi modi. Ora, perch 'l tenpo ora e per non perdelo, e poi ar danari di que' di Vingnone, ne chonperero peze 150 in 200 e manderlo al Prato a bianchire e sengnerli de' 2 candelieri che ar uno amicho il far e di questi voglo che peze 100 ne sia per voi e l'altre 100 per que' di Vingnone.

l' de' vostri danari e manchandomene ne potr mandare a pagare f 100 per voi o a Vinegia o Firenze ma chredo non far bisogno perch ar de' nostri ma, schadendo il bisogno, far chos intanto abi risposta da voi.

Apresso, questa chomessione non da voi ma perch' utile, e poi per avere buona roba e per non perdere tenpo poi l'abiamo, e per pr di voi e perch a Barzalona si prenda pi al vendere mettendo de' buoni, il fo e falando mi perdonate. E se avessi l'animo ne fornisi pi a questo modo, ditelo e seguir chome chreder m sia e di vostro salvamento e onore e dei chontrario mi ghuarder.

Credo per la prima Boninsengna mi chometter ne chonpri per loro peze 200 e mandile al Prato chome vi dicho. E fate chonto che circha a un mese se peneranno a bianchirsi e charzare s che questo il tenpo vi si mette.

Sopra questo rispondete il pi toxtò potete s'altro s' seguire e non manchi per siamo nel tenpo. E se vi pare mandare le lettere a Vinegia, che vi sieno il sabato per di l si

parte il fante la domenicha mattina per venire qui: or questo non manchi non potendole mandare per altro modo, rispondete.

Asai v' detto per altre sopra questi chonti quanto s' fatto insino a qui. E da qui inanzi, se Guiccardo non tornna da Vingnone, che v'andr in questi 6 d, non si piu fare niente sopr'essi s che arete l'agio mandare i chonti di Pixa.

Be&(n&) non rimaso per me n rimar se dovessi, ben so che fare: s'i' potr e io non muoia troppo tosto egl'aran fine e basti che intornno a cci si ter modi che basteranno pure che tornni.

Francesco dato moglie al fratello e al figliuolo 2 sirochie figluole di meserr
Piero da Chara&(te&) chancelieri del Singnore e nel vero il parentado
belo, Idio lo mantengha!

Esso non v' risposto perch' 'uto asai a fare e achupato l'animo di pi chose
e apresso li pesa la penna: s'i' potr far vi scriver e ben dicie di farlo.

A Barzalona e 'n altre parti scrivo quanto bisongna s che sta bene. N altro
per ora vi dico. Cristo vi ghuardi per.

Parmi sentire Bardo sia ghonfaloniere di chompagnia: no li posso iscrivere ora,
farlo per altre.

Tomaxo vostro di Milano vi si racomanda.

Non fate conto Francesco di Basciano si possa abochare chon voi a questi
tenpi s'altro no vegio n cho noi s'intenda se prima non si conta e per noi
non resta.

Francescho di Marcho, in Firenze. Propio.